



NOMINARE IL MONDO

SENZA TETTO NÉ LEGGE A PAVIA

CHIOSTRO DI SAN MAURO, SAN SALVATORE, VIA RIVIERA, PAVIA

5/3 – 19/3/2017 INAUGURAZIONE SABATO 4 MARZO, ORE 16.00

Nominare il mondo. Senza tetto né legge a Pavia parte da una prospettiva emica (si dice del valore funzionale distintivo che i fenomeni linguistici o i fatti culturali assumono all'interno dei rispettivi sistemi e si contrappone a etico).

Bruno Cerutti, grazie alle sue doti di attore e drammaturgo, li ha preparati alla macchina da presa con un laboratorio di propedeutica alla tecnica teatrale, ed esercizi mirati alla respirazione, alla posizione nello spazio, al movimento e all'armonia. Le dieci immagini fotografiche allestite in mostra documentano questa prima fase del lavoro.

Roberto Figazzolo, film-maker e critico cinematografico, ha portato a termine la trasformazione, e i venti homeless si sono tramutati in venti attori, protagonisti della sceneggiatura della propria vita.

Il documentario *Un momento particolare* (11 minuti), proiettato in loop sul monitor principale, mostra questi novelli attori nella quotidianità delle loro azioni, anche di quelle che potrebbero sembrare scontate e minime. C'è il momento del risveglio, in cui ci si affaccia alla finestra per godere delle prime luci dell'alba, e quello della doccia e della pulizia personale, a cui segue il rituale collettivo della preparazione del caffè. Gli attori vivono, agiscono e intanto si raccontano e parlano di felicità e solitudine, di amore e sentimenti, di lavoro e denaro, mentre la macchina da presa coglie i dettagli di una coperta buttata sul letto, di una sedia rotta, di una tapparella abbassata.

A cornice del documentario, sono proiettate le interviste complete agli attori, come quella fatta ad Andreina, 61 anni, due figli e un compagno in Tunisia. Lei, a differenza di altri ospiti di In & Out, una casa ce l'ha. Si tratta di una ex cabina dell'Enel, tre metri per tre, a lato della tangenziale. Ci vive con i figli e con le rispettive fidanzate. Non ci sono porte (una tenda separa l'esterno dall'interno) e non c'è il riscaldamento, ma di notte, sotto le coperte, Andreina dice che il freddo non si sente. Non c'è acqua a corrente, e lei è costretta a riempire le taniche al cimitero. Per fortuna un amico le ha regalato un generatore per la corrente elettrica, le serviva per guardare la televisione, finché non gliel'hanno rubata, insieme al lettore dvd. Nonostante tutto questo Andreina non perde il sorriso, l'ironia e l'energia per trovare sempre il lato positivo della vita. Così come cercano di fare anche Emanuele, Alessandro, Giancarlo e tutti gli ospiti di In & Out che hanno partecipato al progetto.